

# TRA MED **D** AUT ORE

FESTIVAL INTERNAZIONALE  
DELLE DRAMMATURGIE

13-22 SET 2019



OUTIS

CENTRO NAZIONALE  
DI DRAMMATURGIA CONTEMPORANEA

PICCOLO  
TEATRO DI MILANO • TEATRO D'EUROPA

# TRAMEDAUTORE 2019

## FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLE DRAMMATURGIE

### XIX EDIZIONE

Dal 13 al 22 Settembre 2019

Piccolo Teatro Studio Melato, Teatro Grassi e Chiostro Nina Vinchi

11 Spettacoli, conferenze/spettacolo, Camp degli Autori  
incontri tra autori e traduttori, eventi nel Chiostro Nina Vinchi

CON IL CONTRIBUTO DI



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI



DALLA  
PARTE  
DI CHI  
CREA

CON IL PATROCINIO DI



Comune di  
Milano

IN COLLABORAZIONE CON



mare culturale urbano



CLAPS  
CONSORZIO  
NATIONALE  
PER LO SVILUPPO  
DEL TEATRO



BRERA  
ACCADEMIA DI BELLE ARTI



STRATA  
GEMMI



TRI  
BOO

*«...siamo obbligati a decidere se il confine è limen o limes, soglia o barriera, luogo dove ci trinceriamo o dove arriva lo sguardo, la volontà e il desiderio»*

Massimo Cacciari

Tramedautore 2019 si cala nella cultura euromediterranea per il suo carattere intrinsecamente plurale, per creare un percorso drammaturgico e spettacolare che indagli le regole della convivenza e delle relazioni per aiutarci a ricomporre orizzonti, senso, a superare solitudini.

Numerosi sono i segnali, vibranti, che si evincono dalle proposte artistiche degli autori e degli artisti con cui condivideremo questa edizione, che anticipano quelli che sono i cortocircuiti, le fratture di una società che cerca di ridefinirsi.

Sul versante nazionale, il Festival privilegia gli artisti più prossimi al Mediterraneo (Sicilia e Campania) essendo i più esposti, inevitabilmente, alle dinamiche dei suoi scenari e, sul fronte internazionale, uno spettacolo dal Kosovo, che vive la condizione di essere geograficamente in Europa ma non fa parte in termini politici della comunità europea, e un gruppo di artisti multilingue (francese, rumeno, italiano) che si interroga con il suo *Making of*, sulla gioventù europea.

Quest'anno, insieme a una programmazione ancora più ricca e variegata dove si alternano spettacoli e "semi manufatti" (questi al chiaro scopo di fornire agli spettatori chiavi di lettura di tutto il processo teatrale), uno degli elementi di forza che contraddistingue il festival è la creazione di un sistema a rete che unisce saperi, competenze e risorse. La condivisione con altri soggetti consente di rendere Tramedautore ancor più sostenibile – non solo economicamente –, e ci riferiamo innanzitutto all'apporto del **Piccolo Teatro**, in termini culturali, di ospitalità ed economia, supporto tecnico e comunicazione; a **mare culturale urbano** con cui condividiamo il ciclo dei Camp degli Autori; a **CLAPS** che sostiene una parte dei costi dello spettacolo di Balletto Civile; all'**Accademia di Brera**, per l'installazione nel Chiostro; a **Stratagemmi**, **Università degli Studi di Milano** e l'associazione **Tri-Boo** per "l'osservatorio critico". Tuttavia, in questo modo di operare non c'è solo la logica della convenienza, quanto la spinta a intraprendere azioni comuni per costruire progetti organici per la promozione delle nuove voci del teatro italiano e internazionale, secondo un criterio di complementarità delle fisionomie di ognuno.

L'apertura è affidata a **Madre di Balletto Civile**, diretto da **Michela Lucenti**, in prima nazionale. Un grande corpo a corpo con il drammaturgo e poeta tedesco Heiner Müller, un percorso che si destreggia continuamente tra discorso danzato e parlato, cercando una terza via: la visione, esperienza quasi sinestetica che mescola differenti linguaggi (13 settembre).

Sul fronte internazionale, il festival accoglie uno degli artisti più interessanti del Kosovo: **Jeton Neziraj** e la sua compagnia **Qendra Multimedia**, con ***A play with four actors and some pigs and some cows and some horses and a prime minister and a milka cow and some local and international inspectors*** (*Uno spettacolo con 4 attori e dei maiali e delle mucche e dei cavalli e un primo ministro e la mucca della Milka, e alcuni ispettori locali e internazionali*), sulla sincera aspirazione del Kosovo di entrare nella comunità europea e sulle difficoltà legate alle regole e ai requisiti. Un testo tragicomico che nasce dalle considerazioni nate dalla Brexit (14 settembre).

Si prosegue con ***L'alieno*** di **Massimo Donati** che esplora la tematica della diversità e del rapporto che abbiamo con essa, estremizzandola, costringendoci a indagare sul valore di ciò che viene considerato comunemente normalità.

***La Classe***, di **Francesco Ferrara** con la regia di **Gabriele Russo**, con 14 giovani attori della **Bellini Teatro Factory**, è uno spettacolo sulla vita e sul delirio di Anders Behring Breivik, l'attentatore norvegese che il 22 luglio del 2011 ha provocato la morte di 77 connazionali (16 settembre).

In ***A.C.H.A.B. – All Chihuahuas Are Bastards*** di **Aleksandros Memetaj**, con comicità e surrealismo si esprime il bisogno di credere che il cambiamento della società d'oggi, ad opera dei giovani, sia possibile (17 settembre).

***Brucia l'Europa***, di **Mario Gelardi** (anche regista), **Davide Pascarella** e **Alessandro Palladino**, affronta temi di grande attualità: il terrorismo, la paura dell'altro, la quotidianità alterata dalle fake news, attraverso cinque quadri ispirati ad altrettanti clamorosi atti terroristici accaduti in Europa, ma raccontati da un insolito punto di vista (18 settembre).

***Petronia***, di **Maniaci D'Amore**, si interroga sull'immaginazione come unica forza capace di rivoluzionare le nostre vite (19 settembre).

**A seguire il focus dedicato alla drammaturgia siciliana:**

***Volver*** di **Giuseppe Provinzano**, storia di Nico e Rosetta, due fratelli siciliani che all'alba del secolo scorso si sono catapultati dall'altra parte del mondo alla ricerca di una vita migliore. Interpretato dai giovani attori migranti del **progetto Amunì di Babel Crew**, lo spettacolo traccia un parallelo tra la loro storia e quella dell'emigrazione italiana del secolo scorso (20 settembre).

***Storia di Giulietta*** di **Beatrice Monroy**, una ballata insieme dolente e gioiosa di una madre e una figlia, che nate e vissute a Tripoli, ai tempi di Gheddafi, sono costrette a lasciare la Libia (21 settembre).

***La veglia*** di **Rosario Palazzolo**, uno spettacolo beffardo, ironico e struggente, in cui l'ironia e la disperazione si alimentano di una nuova lingua, una lingua spuria, carica di neologismi, scaturita dal silenzio pluriennale della protagonista (22 settembre).

Oltre agli spettacoli serali, un ciclo di appuntamenti, **Camp degli Autori**, per tutte le giornate del festival, troverà spazio nel Chiostro alle ore 19, prima degli spettacoli nel teatro (alle 20.30). L'iniziativa, realizzata in collaborazione con **mare culturale urbano**, presenterà le sperimentazioni *work in progress*, con performance in pillole e momenti interattivi, di giovani autori, verso la scoperta di nuove drammaturgie che nascono avendo nel loro dna il mix tra linguaggi diversi. Il **Camp degli Autori** è un progetto di ampio respiro, finalizzato a mostrare agli spettatori ciò che normalmente non vedono: il percorso lungo, difficile, spesso nel buio, attraverso cui un artista arriva alla creazione.

Il valore del teatro non si esaurisce con lo spettacolo, ma si associa alle tracce profonde che lascia. L'invito che rivolgiamo agli spettatori sarà anche quello di condividere con gli artisti quei passaggi, compenetrarsi

in loro, per un'esperienza che è insieme "educativa", rivitalizzante, che rafforza la consapevolezza del rito teatrale.

E ancora, la **mostra/installazione** a partire dal testo di Davide Carnevali *Variazioni sul modello di Kraepelin*, a cura degli allievi del Dipartimento di Scenografia dell'Accademia di Belle Arti di Brera (19 settembre), e *Making of*, una **conferenza/spettacolo**, a cura di ARchiThéâtres (Parigi), sulla creazione di uno spettacolo sulla gioventù europea, che coinvolge artisti francesi, italiani e rumeni (21 settembre).

Inoltre, il 15 settembre, *Alberi Maestri*, performance itinerante di **Pleiadi**; un percorso poetico e sensoriale dal Chiostro Nina Vinchi al Parco Sempione, un incontro con gli alberi e con l'intelligenza del mondo vegetale.

Il 13 e 14 settembre il Festival accoglierà l'iniziativa *Lo Stato dell'Arte*, ideata da CRESCO (Coordinamento delle Realtà della Scena Contemporanea), dove alcuni artisti racconteranno i loro futuri progetti ancora in fieri. Nella prima giornata gli artisti si confrontano tra di loro, a porte chiuse. Il secondo giorno il racconto collettivo si apre all'ingresso di spettatori ed esperti interessati al lavoro degli artisti coinvolti.

Il 21 settembre, Tramedautore ospiterà la **Cerimonia di assegnazione del Premio Drammaturgico Carlo Annoni – Il edizione**, dedicato a testi teatrali sulle diversità nella sfera dell'amore.

Nelle stesse giornate si svolgerà la seconda edizione del **Tavolo export** per avviare un piano di azioni concrete e sistematico negli anni per favorire la traduzione di opere italiane in altre lingue, attraverso colloqui tra autori e qualificati traduttori. Per questa edizione sono state invitate **Amanie Fawzi Habashi** (per l'arabo) e **Irina Dvizova** (per il russo).

Infine, la rivista teatrale **Stratagemmi** attiverà un **osservatorio critico** che promuova e segua da vicino lo sviluppo delle attività del festival e creerà, inoltre, un percorso di critica teatrale in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano: 15 studenti selezionati prenderanno parte a un percorso di formazione alla scrittura per la scena e alla comunicazione di un evento dal vivo, attraverso la creazione di un *blog* dedicato alla XIX edizione del festival.

## PROGRAMMA

### Venerdì 13 settembre

ore 19.00 | Piccolo Teatro Studio Melato | ingresso libero

**Camp degli Autori | Chiara Taviani – Drammaturgia nascosta**

con Carlo Bussetti, Loretta d'Antuono, Simone Previdi, Marta Ruggieri

Primo appuntamento dei Camp degli Autori, iniziativa che nasce in collaborazione con **mare culturale urbano**.

Un dispositivo nascosto che, grazie ad alcune semplici regole, coinvolge il pubblico inconsciamente nella scrittura di una vera e propria drammaturgia scenica. Lo spettatore che va a teatro, non si aspetta infatti di ritrovarsi coinvolto in una scena, dai tratti comuni e quotidiani che solo per una serie di incastri ritmici ed estetici diventerà una performance immediata ed improvvisa. La drammaturgia nascosta, per definizione, viene rivelata solo nel suo epilogo rendendo l'esperienza visiva e partecipativa unica a sé.

**Chiara Taviani** nasce a Genova nel 1985. Dal 2010 collabora come interprete con Balletto Civile/ Michela Lucenti. Nel 2011 fonda assieme a Carlo Massari la compagnia C&C con la quale produce diversi spettacoli ospitati in Festival nazionali ed internazionali ed ottengono diversi riconoscimenti. Nel 2015 frequenta il percorso Prototypes per giovani coreografi a Royaumont, Parigi, sotto la direzione di Hervé Robbe. Negli ultimi anni fonda inoltre un percorso di formazione alla danza aperto a tutti, professionisti e non, I DANCE STRANGE, in collaborazione con la coreografa e danzatrice Giselda Ranieri.

**mare culturale urbano** è un centro di produzione artistica nato a Milano per costruire un nuovo modello di sviluppo territoriale delle periferie: partendo da un forte legame con la dimensione locale, sviluppa scambi a livello internazionale e attiva processi di inclusione sociale, rigenerazione urbana e innovazione culturale. mare coniuga la ricerca artistica con la progettazione sociale, attraverso un coordinamento di residenze dedicate alla creazione di contenuti che abbiano una ricaduta e un legame con il territorio di riferimento.

ore 20.30 | *Piccolo Teatro Studio Melato*

### **MADRE**

Ideazione, regia e coreografia Michela Lucenti | creato con Alessandro Pallecchi Arena, Monica Bianchi Faustino Blanchut, Maurizio Camilli, Ambra Chiarello, Demian Troiano Hackman, Michela Lucenti, Filippo Porro, Emanuela Serra, Giulia Spattini

assistente alla regia Enrico Casale | disegno sonoro Tiziano Scali | disegno luci Stefano Mazzanti | costumi Chiara Defant | installazione idrofonica Guido Affini | consulenza drammaturgica Carlo Galiero, Attilio Caffarena | fondale dipinto Keiko Shiraishi

produzione Balletto Civile, Festival Resistere e Creare-Fondazione Luzzati Teatro della Tosse, Fondazione TPE Teatro Piemonte Europa

in collaborazione con Teatro La Cucina-Olinda Onlus, Dialoghi-Residenze delle arti performative a Villa Manin, Festival Oriente Occidente-Rovereto

si ringrazia Fondazione Teatro Due Parma

*in collaborazione con Circuito CLAPS*

*Madre* nasce da un confronto con il drammaturgo e poeta tedesco Heiner Müller, in particolare dall'incontro con 2 dei suoi drammi, *Medea e Descrizione di un quadro*. Un percorso che si muove tra parole e movimento per un teatro totale, una ricerca fisica per una drammaturgia cinematografica. Lo spazio scenico, reso ulteriormente sensibile da un sistema di microfoni che amplificano ogni sospiro, bisbiglio, tonfo, è abitato da dieci energici attori/danzatori che intrecciano lingue, consistenze ed esperienze, per un teatro che si destreggia continuamente tra discorso danzato e parlato, cercando una terza via: la visione, esperienza quasi sinestetica che mescola differenti linguaggi.

**Balletto Civile** è un collettivo di performers fondato nel 2003 da Michela Lucenti. La compagnia si caratterizza per la ricerca di un linguaggio scenico totale, privilegiando l'interazione tra teatro, danza, il canto dal vivo originale e la profonda relazione tra gli interpreti. Il gruppo ha vinto il Premio Danza&Danza come miglior produzione italiana 2017, il Premio ANCT 2010 e nel 2012, il Premio Hystrio-Corpo a corpo 2016.

### **Sabato 14 settembre**

ore 15.00 | *Piccolo Teatro Grassi – Spazio Conferenze | ingresso libero*

#### **Lo Stato dell'Arte – incontro pubblico**

con la partecipazione di Oscar De Summa, Maniaci D'Amore, Frosini/Timpano

Gli artisti invitati non presenteranno i loro spettacoli già realizzati e conclusi ma si incontreranno per parlare dei percorsi in fieri; saranno invitati a condividere quella fase estremamente delicata della creazione dove prendono forma le utopie e le immaginazioni e dove la verifica della scena restituisce altri nuovi segnali.

Dopo una giornata di lavoro a porte chiuse, gli artisti si confrontano con gli spettatori e operatori interessati al loro lavoro e alla narrazione dei loro processi in corso.

ore 19.00 | *Piccolo Teatro Grassi – Chiostro Nina Vinchi | ingresso libero*

#### **Camp degli Autori | Chiara Taviani**

con Alessandra Onnis, Fiammetta Cistriani, Lucilla Cerioli, Cinzia Franciotta, Sabrina Felli, Marta Ruggieri, Luana Bigioni

Seguendo e ispirandosi ai format esteri di formazione breve nel campo della danza il Camp degli Autori #coreografia è un percorso di formazione alla scrittura coreografica e corporea ideato e condotto da Chiara Taviani. La formazione si concentra nel trasmettere gli strumenti di base per elaborare una partitura coreografica in spazi non-convenzionali.

Nel Chiostro del Teatro Grassi verranno allestiti dei piedistalli sopra i quali ogni performer proporrà la propria opera in una versione espositiva.

Verrà ricreato così un museo performativo, versione live, con tratti surreali e cinematografici.

ore 20.30 | *Piccolo Teatro Grassi* | Kosovo

### **A PLAY WITH FOUR ACTORS AND SOME PIGS AND SOME COWS AND SOME HORSES AND A PRIME MINISTER AND A MILKA COW AND SOME LOCAL AND INTERNATIONAL INSPECTORS**

di Jeton Neziraj | regia Blerta Neziraj | con Shengyl Ismaili, Adrian Morina, Ernest Malazogu, Shpetim Selmani, Art Lokaj (chitarra elettrica) Drin Tashi (batteria)

produzione Qendra Multimedia (Pristina, Kosovo)

*sovratitoli in italiano*

Questa esilarante rappresentazione, racconta che dopo l'uscita della Gran Bretagna dall'UE, il Kosovo, inaspettatamente, ha la possibilità di entrare nell'Unione Europea, a patto però di soddisfare gli standard che l'Europa ha fissato come condizione per l'ingresso, altrimenti si darà spazio alla Serbia. Il macello di Pristina, d'ora in poi, deve iniziare a vendere carne di qualità controllata. Nel tentativo di rispettare questa condizione, i proprietari del macello faranno un viaggio kafkiano attraverso la burocrazia statale, confrontandosi con funzionari e burocrati. E, mentre alcuni nel nuovo paese si impegnano ingenuamente in questa nuova sfida, il mondo orwelliano degli animali si mobilita e vuole sfruttare questo slancio politico per avanzare la richiesta di una macellazione più dignitosa.

**Jeton Neziraj** è autore di oltre 20 opere teatrali, rappresentate in Europa e negli Stati Uniti e tradotte in più di 15 lingue. Ha partecipato come drammaturgo allo spettacolo *Humana Vergogna*, regia di Silvia Gribaudo, tra gli eventi di Matera Capitale della Cultura 2019.

## **Domenica 15 settembre**

ore 11.30 | *Piccolo Teatro Grassi - Chiostro Nina Vinchi*

### **ALBERI MAESTRI**

*Raduno per la passeggiata teatrale al Parco Sempione*

L'appuntamento per gli spettatori è al Chiostro Nina Vinchi, da dove, indossate le cuffie, si proseguirà verso il Parco Sempione per la passeggiata teatrale.

composizione nello spazio Michele Losi | drammaturgia Sofia Bolognini, Michele Losi | coreografie Silvia Girardi | costumi e scene Stefania Coretti | suono Luca Maria Baldini, Diego Dioguardi | con Luca Maria Baldini, Liliana Benini, Sofia Bolognini, Noemi Bresciani, Silvia Girardi, Arianna Losi, Michele Losi, Caterina Momo, Valentina Sordo

un progetto di Pleiadi, Campsirago Residenza | in collaborazione con The International Academy for Natural Arts (NL)

*Alberi maestri* è una performance itinerante ed esperienziale alla scoperta del mondo degli alberi e delle piante, principio e metafora della vita stessa. Il pubblico vivrà un'intensa esperienza sonora, poetica e visiva attraverso un percorso, scandito da 19 quadri, che lo condurrà verso una consapevolezza empatica ed emozionale. Un viaggio, collettivo e individuale allo stesso tempo, attraverso la soglia in cui si incontrano l'universo umano e quello arboreo.

**Pleiadi** è un progetto di produzione aperto e multidisciplinare che prende vita nel 2015 dall'esperienza teatrale di Michele Losi, regista, Diego Dioguardi, sound designer, Stefania Coretti, costumista e scenografa. La comprensione e l'ascolto del mondo circostante, delle sue tensioni e mutazioni, delle sue contraddizioni, delle sue meraviglie e rarità, costituiscono il terreno della ricerca e la base delle ideazioni artistiche di Pleiadi.



ore 19.00 | *Piccolo Teatro Grassi – Chiostro Nina Vinchi* | ingresso libero

### Camp degli Autori | **Diamante – rapper**

con i giovani del laboratorio di rap *Unity*, condotto da Diamante

*Unity* è un laboratorio di scrittura, rap e performance, che si svolge presso mare culturale urbano, dedicato a ragazzi di età compresa fra gli 11 e i 20 anni che si propone di introdurre i ragazzi alla musica accompagnandoli in un percorso di formazione, lavorando su tematiche d'attualità – mondo del lavoro, vivibilità del proprio quartiere, bullismo, senso di alienazione etc. Il laboratorio, utilizzando la scrittura e la performance, punta a sensibilizzare e responsabilizzare ragazzi che spesso portano con loro storie di vita molto difficili. Il rap riesce a sciogliere nodi interiori che rimarrebbero abbastanza irrisolti.

Daniele Vitrone, in arte **Diamante**, è un rapper e cantautore italo brasiliano. Esordisce nel 2001 con il cd *Negri de Roma*, album degli Indelebile Inchiostro, primo gruppo in Italia di soli italo/stranieri che cantano in italiano. Nel 2012 è fra i primi dieci in due concorsi nazionali di poesia ("Scrivere altrove" e "Campionato nazionale di poetry slam"). È il fondatore e ideatore di *Barrio Nacional* e *Same blood*, due progetti che coinvolgono rappers da tutta Italia (con origini africane e sud americane) e coordina laboratori di scrittura e rap in progetti educativi nel centro-nord Italia.

ore 20.30 | *Piccolo Teatro Grassi*

### **L'ALIENO**

scritto e diretto da Massimo Donati | con Eva Martucci | scenografia Agnese Bellato | costumi Vittoria Papaleo | disegno luci Monica Gorla | suono e musica Rolando Marchesini | supervisione della regia Karina Arutyunyan

produzione Teatri Reagenti | in coproduzione con NdN – Network Drammaturgia Nuova

Una coppia di giovani adulti della nostra epoca, Anna e David - appartenenti a una borghesia cittadina medio-alta, che potremmo definire moderata nei desideri, nelle passioni, nell'assenza di tensioni politiche - forma una famiglia nell'unica ambizione di costruire un nido familiare solido. Nascono i primi tre figli Andrea, Erica e Riccardino, e tutto procede per il meglio. Ma poi, non voluto, nasce troppo presto il quarto figlio. Erri. Erri non è come loro: è un elemento disturbante, deviante e dissonante da rendere impossibile qualunque relazione e condivisione. Nella metafora concreta del rapporto di una famiglia, *L'ALIENO* esplora la tematica della relazione con la diversità, quando diventa irriducibile.

**Massimo Donati** ha scritto e diretto film, spettacoli teatrali, trasmissioni radiofoniche e opere letterarie fra cui *Diario di spezie* (Mondadori, 2013; Edizioni Il Sole 24 Ore, 2014; Premio Solinas GialloNero) e *Giochi Cattivi* (Feltrinelli, 2018). Nel 2014 ha scritto e diretto con A. Leone *Fuorisceca*, vincitore di premi in Italia e all'estero, fra cui Il Premio Speciale Nastri D'Argento Doc (2014). Nel 2015 ha fondato la Compagnia Teatri Reagenti. Nel 2018 lo spettacolo *Le Sorelle Prosciutti*, di cui firma drammaturgia e regia, ottiene la menzione speciale al Festival di Resistenza Teatrale del Museo Cervi.

## Lunedì 16 settembre

ore 19.00 | *Piccolo Teatro Grassi – Chiostro Nina Vinchi* | ingresso libero

### Camp degli Autori | **Chiara Taviani – Drammaturgia nascosta**

con Carlo Bussetti, Loretta d'Antuono, Simone Previdi, Marta Ruggieri

ore 20.30 | *Piccolo Teatro Grassi* | VIA LATTEA

### **LA CLASSE. RITRATTO DI UNO DI NOI**

di Francesco Ferrara | regia Gabriele Russo | con Luigi Adimari, Chiara Celotto, Rosita Chiodero, Salvatore Cutrì, Claudia D'Avanzo, Maria Francesca Duilio, Michele Ferrantino, Eleonora Longobardi, Luigi Leone, Andrea Liotti, Simone Mazzella, Salvatore Nicoletta, Manuel Severino, Arianna Sorrentino  
costumi Chiara Aversano | disegno luci Giuseppe di Lorenzo | aiuto regia Salvatore Scotto D'Apollonia  
produzione Fondazione Teatro di Napoli – Teatro Bellini

*La Classe* è il progetto nato in seno alla Bellini Teatro Factory che ha affascinato pubblico e critica al Napoli Teatro Festival Italia nel 2018.

Osserviamo i quattordici giovani attori mentre preparano uno spettacolo su Anders Behring Breivik, l'attentatore norvegese che nel 2011 ha ucciso 77 connazionali. Spiamo le loro prove, ne origliamo le discussioni, ridiamo della loro leggerezza e li seguiamo mentre cercano di trattare un argomento oscuro e indecifrabile qual è il delirio di un uomo responsabile di un massacro. Sono ventenni portatori di una forte energia poetica, che si interrogano su ogni scelta da compiere, su ogni parola da usare. Così *La classe* mostra uno spettacolo e il suo processo creativo, la qualità collettiva della recitazione, la sorprendente maturità autoriale di Francesco Ferrara alla sua prima drammaturgia, il continuo cortocircuito tra realtà e finzione.

**Francesco Ferrara** (1985), si laurea nel 2011 in Lettere Moderne all'Università di Siena con una tesi sulla poesia di Dylan Thomas. Alternando lavoro e studio, frequenta per due anni il corso di laurea in Filosofia della Federico II di Napoli e consegue un Master in Drammaturgia e Cinematografia nella stessa università. Scrive racconti e ne pubblica alcuni su riviste letterarie (*Sempre con te* in Tre Racconti, *Candeline* in Carie, *Oltre la porta dello stabilimento tre* in I racconti di Cultura). Attualmente è allievo drammaturgo della Factory del Teatro Bellini di Napoli. Tra i suoi testi teatrali, *La Classe. Ritratto di uno di noi*, con la regia di Gabriele Russo, è stato messo in scena al Napoli Teatro Festival, edizione 2018, e poi inserito nella stagione del Piccolo Bellini 2018/2019. Nella stessa stagione è andato in scena *Look Like*, di cui è autore, per la regia di Salvatore Cutrì.

## Martedì 17 settembre

ore 19.00 | Piccolo Teatro Grassi – Chiostro Nina Vinchi | ingresso libero

### Camp degli Autori | Bruna Bonanno - METE

In uno spazio qualunque di un tempo qualunque, due bambini fanno un gioco. Nel gioco assumono tante dimensioni, tante età, tanti nomi, tante identità. Alternandosi in continue metamorfosi, si inseguono, si accavallano, si sollevano, si avvicinano, si innamorano, poi si spaventano e allora si allontanano e allora si impongono e allora si prevalgono e allora si detestano e allora si uccidono. Attraverso un gioco tra due bambini due attori due esseri umani, il testo si interroga su cos'è che succede quando si incontra l'altro, su com'è che succede che si risponde all'altro mai in termini di responsabilità, su quand'è che succederà di interrompere la regola *prima di te ci sono io*.

**Bruna Bonanno** nasce il 19 Maggio del 1997 a Catania. Studia Filosofia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Nell'estate 2018 si diploma al corso di Autore teatrale presso la Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi. A Settembre 2018, vince il bando Camp degli Autori – Siae al Mare e viene selezionata da Residenza Idra per il Corso di alta formazione – Attore creatore.

ore 20.30 | Piccolo Teatro Grassi | VIA LATTEA

### A.C.H.A.B. – ALL CHIHUAHUA ARE BASTARDS

scritto e diretto da Aleksandros Memetaj | con Agnese Lorenzini, Ilaria Manocchio, Ciro Masella, Valerio Riondino | assistente alla regia Giorgia Calcari

produzione Nogu Teatro

con il sostegno di Cie-twain physical theatre company, Giallomare Minimal teatro, Catalyst teatro

Uno spettacolo ironico e divertente che tende al noir, con sfumature satiriche ed estremamente poetico. L'arrivo improvviso di un uomo stravolge l'equilibrio familiare di tre giovani coinquilini. Tra invenzioni geniali, abusi di potere e la dipendenza dal cioccolato, i quattro trasformano lo stress e la rabbia in creatività e slancio verso un necessario cambiamento.

*Il ritmo è un crescendo in un insieme di comicità, surrealismo, realtà, paura, dolcezza, con dei momenti intensi dove esplode la rabbia o, al contrario, l'ilarità. Emozioni che emergono e si dipanano dal palco agli spettatori. Sissi Corrado [www.cultursocialart.it](http://www.cultursocialart.it)*

**Aleksandros Memetaj**, nato a Valona (Albania) nel 1991, a soli 6 mesi viene portato in Italia. Dal 2011 al 2014 frequenta l'Accademia di recitazione Fondamenta di Roma. Nel dicembre 2015 debutta con *Albania casa mia* con la regia di Giampiero Rappa, spettacolo rappresentato a livello nazionale e internazionale.



Nel frattempo, inizia a lavorare in televisione e nel cinema: *The Miracle, Brutti e cattivi, Sulla mia pelle*. È autore di *Elogio della Follia - #ilikedopamina* (2018) e *A.CH.A.B. - All Chihuahuas Are Bastards* (2019).

### Mercoledì 18 settembre

ore 19.00 | *Piccolo Teatro Grassi - Chiostro Nina Vinchi* | ingresso libero

[Camp degli Autori](#) | [Diamante - rapper](#)

ore 20.30 | *Piccolo Teatro Grassi* | VIA LATTEA

#### **BRUCIA L'EUROPA**

di Mario Gelardi, Alessandro Palladino, Davide Pascarella | regia Mario Gelardi | con Federica Aiello, Riccardo Ciccarelli, Annalisa Direttore, Alessandro Palladino, Vincenzo Antonucci, Mariano Coletti, Carlo Geltrude Salvatore Nicoletta | costumi Alessandra Gaudioso | luci Alessandro Messina  
produzione Nuovo Teatro Sanità

Cinque quadri per raccontare l'Europa, la paura dell'altro. Il terrorismo come minaccia diffusa che ci fa guardare lo straniero come un nemico. In questo tourbillon riesce l'impresa di tenere insieme l'aberrante tema del terrorismo con un'ironia insieme acre e leggera. Una sorta di ossimoro, che però, spalmato per quadri simili a video clip, ben definisce le relazioni mentali fra l'occidente e la costante minaccia di attentati. In scena un gruppo di giovani e affiatati attori della compagnia del nuovo teatro Sanità di Napoli.

**Mario Gelardi**, autore e regista, ha portato in scena alcuni dei libri di maggior successo di Roberto Saviano. Attualmente è il direttore artistico del nuovo teatro Sanità di Napoli, nel quale conduce un progetto di formazione per drammaturghi riconosciuto dal MIBAC.

### Giovedì 19 settembre

ore 19.00 | *Piccolo Teatro Grassi - Chiostro Nina Vinchi* | ingresso libero

[Camp degli Autori](#) | [Mostra/installazione: Variazioni sul modello di Kraepelin \(o il campo semantico del coniglio in umido\)](#)

a partire dal testo di Davide Carnevali, vincitore del premio Riccione Marisa Fabbri nel 2009.

a cura degli allievi del Dipartimento di Scenografia dell'Accademia di Belle Arti di Brera, coordinati da Ferruccio Bigi

Si rinnova la collaborazione della Scuola di Scenografia di Brera con il Festival Tramedautore dopo la presentazione dello spettacolo *Walk* nella passata edizione.

Quest'anno, con alcuni studenti, abbiamo lavorato alla progettazione delle scene e dei costumi per la messa in scena del testo di Davide Carnevali e, al termine del percorso progettuale, l'autore si è prestato a vedere e commentare i lavori. Ne è emerso un confronto molto stimolante che ha permesso la definizione di una ventina di proposte che vogliamo condividere anche con il pubblico del Festival.

ore 20.30 | *Piccolo Teatro Grassi* | VIA LATTEA

#### **PETRONIA**

di Francesco d'Amore e Luciana Maniaci | con Francesco d'Amore, Luciana Maniaci, David Meden | scene e costumi Stefano Zullo | luci Fabio Bonfanti  
produzione Maniaci d'Amore, Teatro Stabile di Torino

A Petronia, paese di pietra, nulla accade mai. Qui vivono due sorelle, Pania e Amita, che consumano i loro vuoti e infelici giorni seguendo una eterna serie tv. È questa l'unica occupazione concessa alla popolazione femminile di Petronia. La trama avvincente che osservano sul piccolo schermo è per loro l'unico esempio di una vita diversa, avventurosa. Sarà un cortocircuito tra la realtà desolata della loro esistenza e l'eccesso di azione della finzione televisiva a sconvolgere gli equilibri del paese.

*Un bizzarro apologo fantastico, capace di penetrare a fondo, seppur in modo lieve e spiazzante, nelle pieghe del nostro presente (...) uno spettacolo di sferzante crudezza... una riflessione potente, camuffata da commedia strampalata...*

Mario Bianchi, Hystrio

**Maniaci d'Amore** è una compagnia fondata nel 2008 da Luciana Maniaci e Francesco d'Amore. Premiati come una delle compagnie di nuova drammaturgia più originali e interessanti nel panorama italiano, hanno ricevuto, tra gli altri, il Premio Scenari pagani, il Premio I Teatri del Sacro e il Premio della Critica ANCT 2018. Hanno lavorato con RadioRai, Festival delle Colline Torinesi, Teatro della Tosse di Genova, Riccione Teatro. I loro primi tre testi sono stati pubblicati dalla casa editrice Editoria&Spettacolo. Il loro ultimo spettacolo è *Petronia*, coprodotto dal Teatro Stabile di Torino.

## Venerdì 20 settembre

ore 19.00 | *Piccolo Teatro Grassi – Chiostro Nina Vinchi*

**Camp degli Autori | Diamante – rapper**

ore 20.30 | *Piccolo Teatro Grassi | VIA LATTEA | FOCUS SICILIA*

### **VOLVER**

scritto e diretto da Giuseppe Provinzano | con Bandiougou Diawara, Alexsia Edman, Hajar Lahman, Gian Matteo Marie, Junaky Md Abdur, Bright Onyesue, Andrea Sapienza | laboratorio permanente Amuni  
Marta Bevilacqua, Rossella Guarneri, Yousif Jaralla, Giuseppe Provinzano, Luigi Rausa  
luci Gabriele Gugliara | scene Pablo Subercaseaux  
produzione Babel Crew con il sostegno di Spazio Franco  
*vincitore MigrArti 2018 | vincitore Premio alle arti sceniche Dante Cappelletti XI edizione*

Storia di migrazioni passate e recenti, di "spartenze" e di ritorni, *Volver* racconta la vicenda di un'intera comunità di siciliani che si trasferisce in Argentina nei primi anni del secolo scorso che fugge da una catastrofe – quella del terremoto di Messina del 1908 – e in particolare la storia di Nico e di Rosetta, due fratelli siciliani che poco più che adolescenti si sono catapultati dall'altra parte del mondo alla ricerca di una vita migliore. Una piccola grande storia simile a quelle di milioni di migranti, che riesce a ribaltare prospettive, a scardinare stereotipi grazie alla mediazione artistica e con la levità del linguaggio poetico.

*Volver* è la seconda produzione del Progetto Amuni, laboratorio permanente per la formazione ai mestieri artistici e tecnici dello spettacolo dal vivo rivolto a ragazzi migranti, richiedenti asilo e italiani di seconda generazione. Ideato da Babel Crew nasce in seno al Bando MlgrArti.

**Babel Crew** è un gruppo di artisti e professionisti appartenenti a diversi settori dell'arte e della cultura. Nasce nel 2011 a Palermo allo scopo di promuovere nuovi linguaggi contemporanei nel teatro, nella drammaturgia, nella danza, nel cinema, nella musica. Dal 2018 è un'impresa di produzione under 35 riconosciuta dal MiBAC.

**Giuseppe Provinzano** (1982), attore regista e autore, ha debuttato nel 2001 recitando (tra gli altri) con Luca Ronconi, Memé Perlini, Massimo Castri, Mimmo Cuticchio, Pippo Delbono, per poi dal 2007 debuttare alla (co)regia con *Suttascupa* e poi affermarsi con *GiOtto-studio per una tragedia*.

## Sabato 21 settembre

ore 16.30 | *Piccolo Teatro Grassi – Chiostro Nina Vinchi*

### **CERIMONIA DI ASSEGNAZIONE DEL PREMIO DRAMMATURGICO CARLO ANNONI II edizione**

Il Premio drammaturgico Carlo Annoni, è dedicato a testi teatrali sulle diversità nella sfera dell'amore. Attraverso una open call internazionale verranno selezionati da una giuria internazionale: un testo in lingua italiana, uno in lingua inglese e una menzione speciale per un corto teatrale. Il Premio è organizzato in collaborazione con diversi teatri e festival di Milano e Kairos Italy Theater di New York.

ore 19.00 | Piccolo Teatro Grassi – Chiostro Nina Vinchi | ingresso libero

### Camp degli Autori | Making of

opera collettiva di Andrei Feraru | con il contributo per la drammaturgia e la messa in scena di Patricia Feraru Gall, Sarah-Jane Sauvegrain, Silvia Sorina Cîrcu | con Marilena Ivan, Thomas Ducasse  
conferenzieri Andrei Feraru, Emilio Sciarrino  
produzione ARchiThéâtres, Desidératé, Gaspard&cie (Parigi)

Il nostro prossimo e nuovo spettacolo *12 giovani, arrabbiati?* è liberamente ispirato a *Dodici uomini arrabbiati* di Reginald Rose (da cui il celebre film *La parola ai giurati*), famoso esempio di “ragionevole dubbio”.

Fare teatro oggi in Europa, significa per noi, tra le altre cose, porre l'accento sul plurilinguismo. I flussi per studio e professione, famiglie sempre più miste e mobili, stanno creando sempre più europei poliglotti.

È per sezionare e mostrare in dettaglio la realizzazione di questa complessa scrittura che abbiamo immaginato un *Making of* che anticipa la nostra futura creazione. Con una drammaturgia ancorata alla tesa attualità, a scritture multiple ad opera di scrittori francesi, italiani e rumeni, per un testo che mescola queste tre lingue, ma anche con l'inglese, tedesco, latino, arabo, rom, siciliano...

*Making of* si presenta sotto forma di un "falso dibattito" per illuminare con umorismo e malizia la nascita dei *12 giovani, arrabbiati?* e riferire l'appassionante esperienza di creazione teatrale. Ciò a cui gli spettatori parteciperanno sarà dunque una conferenza dei drammaturghi coinvolti, del regista, degli attori e dello spazio: figure in permanente dialettica per raccontare le ragioni della laboriosa costruzione del testo.

Forse per gli spettatori può essere più difficile da seguire, ma indubbiamente il plurilinguismo si presta in maniera più realistica ed efficace nel restituire la nostra esperienza, altrimenti in permanente approssimazione nella traduzione.

ore 20.30 | Piccolo Teatro Grassi | FOCUS SICILIA

### STORIA DI GIULIETTA

di Beatrice Monroy | regia Giuseppe Marsala | con Costanza Minafra, Silvia Scuderi | aiuto regia Claudia Puglisi

scene Giuseppe Marsala, Claudia Puglisi | costumi Dora Argento | luci Gabriele Circo | suono Claudia Puglisi | assistente di scena Serena Capri

produzione Teatri dei due Mari in collaborazione con Urbana\_casa teatro

Una ballata insieme dolente e gioiosa, ispirata a una storia tanto tragica che indaga non solo la parte invisibile delle storie di chi, oggi come ieri, è costretto a migrare. Con un punto di vista “rovesciato”, la storia è quella di una madre e una figlia, che nate e vissute a Tripoli - ma ugualmente colpite dall'editto di Gheddafi che il 1° settembre del 1969 espelle dal Paese i ventimila italiani che vi risiedono - devono lasciare la Libia. Un testo di nitida incisività con toni lirici e neoromantici che snoda opportunamente il racconto.

**Beatrice Monroy**, autrice palermitana, ha pubblicato diversi libri, tra cui *Oltre il vasto oceano. Memoria parziale di Bambina* (2013), candidato al Premio Strega 2014. Insegna drammaturgia alla Scuola delle Arti e dei mestieri dello Spettacolo del Teatro Stabile di Palermo, diretta da Emma Dante. Per il Teatro Massimo di Palermo cura la serie di incontri *Vi racconto l'Opera*.

### Domenica 22 settembre

ore 19.00 | Piccolo Teatro Grassi – Chiostro Nina Vinchi

### Camp degli Autori | Chiara Taviani – Drammaturgia nascosta

con Carlo Bussetti, Loretta d'Antuono, Simone Previdi, Marta Ruggieri

ore 20.30 | *Piccolo Teatro Grassi* | FOCUS SICILIA

### LA VEGLIA

scritto e diretto da Rosario Palazzolo | con Filippo Luna | scene Luca Mannino | costumi Daniela Cernigliaro | luci Alice Colla | musiche originali e effetti sonori Francesco Di Fiore | video Gandolfo Schimmenti | post produzione video Valeria Di Matteo parrucche Mauro Agrò | assistente alla regia Angelo Grasso | assistente di scena Clara De Rose  
produzione Teatro Biondo Palermo

Carmela è una donna minuta, arcigna, tenera, è una lingua di fuoco e una bocca cannone che sputa odio e sarcasmo, prendendosi gioco della sintassi comune: una rivolta linguistica consapevole, un'invenzione costante: tutti segni di una disperazione composta, silenziosa, e anche sopita, messa a sedere davanti i telequiz, le telenovele, i documentari televisivi. *La veglia* è uno spettacolo rabbioso, e beffardo, e struggente, in cui l'ironia e la disperazione confluiscono nel medesimo fallimento.

**Rosario Palazzolo** è drammaturgo, scrittore, regista e, a volte, attore. Per il teatro ha scritto, fra gli altri: *Ciò che accadde all'improvviso*, *Ouminicch'*, *Portobello never dies*, *Letizia forever*, *L'ammazzatore*, e la trilogia *Santa Samantha Vs - sciagura in tre mosse*, che comprende gli spettacoli *Lo zompo*, *Mari/age* e *La veglia*, edita dalla casa editrice Il Glifo. Vincitore del 18° Festival Internazionale del Teatro di Lugano, nel 2016 è stato insignito del Premio Nazionale della Critica per la sua attività di drammaturgo.

ore 22.00 | *Piccolo Teatro Grassi - Chiostro Nina Vinchi*

### Selezione musicale di black e pop music per ballare insieme agli spettatori

a cura del rapper Diamante con la partecipazione di alcuni giovani

## TAVOLO EXPORT

### In lingua araba e in lingua russa

Dopo una prima edizione del Tavolo Export (2018) - finalizzato alla diffusione della drammaturgia italiana all'estero - che ha visto la partecipazione di traduttori dall'italiano al tedesco, allo spagnolo e al francese, per il 2019 saranno presenti due traduttrici, condizione per avviare un piano di azioni concrete e sistematico negli anni per favorire la traduzione di opere italiane in altre lingue:

- **Amanie Fawzi Habashi**, nata al Cairo, ha insegnato Lingua e Letteratura Italiana all'Accademia delle Arti del Cairo e ha vinto il Premio Nazionale di Traduzione dal Ministero dei Beni Culturali nel 2002. Ha tradotto, tra gli altri, Dario Fo e Franca Rame, Luigi Pirandello e Luigi Squarzina.
- **Irina Dvizova**, nata a Mosca, insegna Lingua russa e traduzione a Firenze e Roma. In teatro ha lavorato, tra gli altri, per gli spettacoli di Eimuntas Nekrošius e Oskaras Koršunovas.

Gli autori selezionati per il 2019: **Angela Demattè, Mario Gelardi, Maniaci D'Amore, Giuseppe Provinzano, Beatrice Monroy, Rosario Palazzolo, Renato Sarti, Massimo Sgorbani, Fabrizio Sinisi**